

MONTE DEI PASCHI DI SIENA
BANCA DAL 1472SCUDO PER IL MONTE
VIA LIBERA DALLA UE

Autorizzato il provvedimento sulla liquidità

IL PRIMO «ok» al salvataggio del Monte è arrivato. Ieri pomeriggio la Commissione Ue ha dato via libera al prolungamento fino al 30 giugno 2017 dello scudo per la liquidità per le banche italiane solventi e al suo uso per Mps. Lo ha riferito un portavoce della Commissione sottolineando come si tratti di «misure distinte da quelle necessarie per la ricapitalizzazione preventiva». Di questa, ovviamente, si inizierà a parlare seriamente con l'inizio dell'anno nuovo quando l'ad Marco Morelli inizierà il suo lavoro assieme ai tecnici del ministero del Tesoro e della stessa Commissione europea.

NEL FRATTEMPO prosegue e si accende nei toni lo scontro fra

l'Italia e l'Europa sul salvataggio delle banche. Come potete leggere in dettaglio nel nostro fascicolo nazionale, ieri è stato il ministro Pier Carlo Padoan a replicare alle perplessità dei tedeschi sul provvedimento a favore del Monte. «La richiesta di 8,8 miliardi per l'aumento di capitale di Mps - ha detto il ministro - non è contestabile perché la vigilanza è un'autorità indipendente, ma sarebbe stato utile avere dalla Bce qualche informazione in più sui criteri con i quali si è arrivati a questa valutazione».

Lo scontro non riguarda nel merito solo la vicenda di Mps, questo è chiaro, piuttosto sono in ballo i sempre difficili rapporti fra la Germania e gli altri Stati membri ogni qualvolta si parla di aiuti di

Stato all'economia di un singolo Paese.

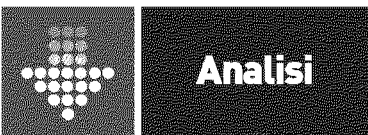
IN QUESTA diatriba fanno sentire anche la loro voce i sindacati del Monte che, con una nota con-

LO SCONTRO Prosegue il «duello» fra Italia e Germania sul «Salva Risparmi»

giunta, sottolineano: «Il decreto Salva-Risparmi non può e non deve essere messo in discussione da continui cambi di rotta e continue richieste di modifica». «Le dichiarazioni politiche a livello comunitario - sottolineano i sindacati - non fanno altro che spostare irresponsabilmente nel tempo la partenza dei processi di risana-

mento e di rilancio».

Le segreterie di Fisac Cgil, First Cisl, Uilca, Ugl Credito, Fabi, Sinfub e Unità sindacale di Banca Mps si augurano che «le istituzioni italiane dimostrino responsabilità e fermezza» nei confronti delle «componenti europee» che, attraverso le difficoltà del settore bancario, stanno cercando «di provare l'inaffidabilità e l'inattendibilità» dell'Italia. I sindacati definiscono anche «particolarmente insopportabile» il fatto che certe indicazioni arrivino dalla Germania, paese che ha «abbondantemente utilizzato gli interventi statali a sostegno del settore creditizio» e che, precisa la nota, «continua ad escludere dagli stress test le grandi banche regionali».



Analisi

Pier Carlo Padoan

Sarebbe stato utile avere dalla Bce informazione in più sui criteri coi quali si è valutato Mps. La mancanza di informazione si traduce in opacità che induce a interpretazioni quasi sempre sbagliate

Giorgia Meloni

Il Governo ha fatto 20 miliardi di debito pubblico in più per salvare le banche, tra cui Mps; ora si scopre che il 70% dei cattivi debitori della banca non sono le famiglie ma i grandi imprenditori amici del Pd

